



CITTA' DI ARZIGNANO

PROVINCIA DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 92 del 19/12/2018.

Adunanza di prima convocazione - sessione ordinaria - seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2019

L'anno duemiladiciotto addì diciannove del mese di Dicembre alle ore 20:30 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
GENTILIN GIORGIO	X		MIAZZO GABRIELE	X	
MARCIGAGLIA ENRICO	X		PANAROTTO NICOLO'	X	
BORDIN CARMELO	X		PERETTI LORELLA	X	
CARLOTTO MICHELE	X		PELLIZZARI ANNA	X	
CISCO MARIA ELENA		AG	POZZER GIORGIO	X	
DAL LAGO VALERIA	X		ROANA ANTONIO		AG
GENTILIN ENRICO	X		TONIN ALESSIO	X	
MAGNABOSCO PIETRO		AG	ZORZIN MADDALENA	X	
MASTROTTO GIULIA	X				

Presenti: 14 - Assenti: 3

Risultano inoltre presenti i seguenti assessori:

FRACASSO GIOVANNI, MASIERO RICCARDO, ZIGGIOTTO LAURA (Assenti: BEVILACQUA ALESSIA, LOVATO GIOVANNI)

Il Segretario Generale Reggente, Denise Dani, assiste alla seduta.

Il Presidente del Consiglio Comunale Enrico Marcigaglia, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Scrutatori: Pozzer Giorgio, Tonin Alessio e Panarotto Nicolò.

La proposta agli atti è la seguente:

“La legge di Bilancio 2019, in corso di formazione, non apporta alla disciplina TARI sostanziali modificazioni rispetto all’anno 2018.

Si ricorda che la TARI:

- è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- le tariffe devono tener conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR n. 158 del 1999;
- deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

Il Consiglio Comunale è chiamato con la deliberazione in discussione ad approvare la copertura, mediante l’individuazione delle tariffe, del Piano Finanziario per l’anno 2019 trasmesso dalla società Agno Chiampo Ambiente Srl con nota pervenuta in data 24.08.2018 con la quale la società ha precisato che nel Piano Finanziario, oltre alla esposizione dettagliata dei costi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solido urbani ed assimilati per l’anno 2019, viene riconosciuto un recupero corrispettivi, di euro 160.380,00 oltre IVA del 10% per un totale di euro 176.418,00.

Pertanto il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti effettuato da Agno Chiampo Ambiente S.r.l. per l’anno 2019 viene quantificato in € 2.000.000,00 oltre I.V.A. nella misura del 10% a cui si aggiungono i costi amministrativi dell’ente per la gestione in economia della parte amministrativa che ammontano per l’anno 2019 ad € 150.000,00 (euro 8.000,00 costo della bollettazione annua; euro 2.000,00 spesa annua di manutenzione del programma parte TARI; euro 97.000,00 recupero a costi dei crediti inesigibili per irreperibilità a seguito accertamenti anni pregressi) per un totale quindi del costo del servizio per l’anno 2019 di € 2.350.000,00 da coprire mediante tariffa.

Le tariffe devono essere determinate in ragione di una parte fissa, calcolata sulla base delle componenti essenziali del costo di servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, e di una parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all’entità dei costi di gestione degli stessi.

Le tariffe vanno articolate nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica. Il calcolo della tariffa per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie occupata. Il calcolo della tariffa invece per le utenze non domestiche è determinato in base alla superficie dei locali della categoria di appartenenza in base all’attività svolta.

La tariffa è commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, il cui ammontare è fissato sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 1999; il D.P.R. individua i coefficienti Ka e Kb per la determinazione della tariffa da applicare alla macro categoria delle utenze domestiche, suddivisa in parte fissa ed in parte variabile, ed i coefficienti Kc e Kd per la determinazione della tariffa da applicare alle utenze non domestiche suddivisa in parte fissa ed in parte variabile.

Il D.P.R. n. 158 del 1999 ha previsto per i coefficienti Kb, Kc e Kd un minimo ed un massimo riservando all’ente la scelta definitiva dei coefficienti che meglio si adattano alla determinazione della tariffa finale.

Considerata la necessità di garantire una ripartizione dei costi quanto più possibile equa, tenuto conto anche dell’esperienza degli anni precedenti, si propone di confermare l’applicazione dei coefficienti come segue:

- il coefficiente Ka è il coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti il nucleo familiare, è previsto dalla tabella 1a del D.P.R. n.158 del 1999 ed è fisso per tutto il Nord Italia;
- il coefficiente Kb è il coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti

del nucleo familiare, è previsto dalla tabella 2 del D.P.R. n.158 del 1999 e viene applicato all'interno del range in misura tale da garantire maggiori agevolazioni ai nuclei familiari numerosi senza penalizzare i nuclei formati da una persona che presentano una produzione ridotta di rifiuti;

- il coefficiente Kc è un coefficiente potenziale di produzione, è previsto dalla tabella 3a del D.P.R. n.158 del 1999 è applicato all'interno del range fissato dalla tabella stessa per il nord Italia, al fine di attenuare gli impatti, nella ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche, sulle utenze con maggiore produzione potenziale di rifiuto;
- il coefficiente Kd è un coefficiente di produzione Kg/mq anno, è previsto dalla tabella 4° del D.P.R.n.158 del 1999 è applicato all'interno del range fissato dalla tabella stessa per il nord Italia al fine di attenuare gli impatti sulle utenze con maggiore produzione potenziale di rifiuti.

Nella Tabella A allegata alla presente deliberazione vengono proposti pertanto i coefficienti Ka,Kb,Kc e Kd da utilizzare per la quantificazione della tariffa TARI.

Si ritiene inoltre di confermare, al fine di determinare la tariffa per le utenze sia domestiche che non domestiche, la ripartizione dei costi del Piano Finanziario al 51% per la macro categoria di utenza domestica e 49% per la macro categoria di utenza non domestica.

Per quanto riguarda invece la determinazione della tariffa per la parte domestica, al fine di assicurare le agevolazioni previste dall'articolo n. 4 del citato D.P.R. n. 158 del 1999, l'Amministrazione considera, per il calcolo della tariffa domestica i nuclei famigliari composti da sei o più persone come nuclei famigliari composti da cinque persone. Ritiene inoltre, sempre per assicurare agevolazioni alla macro categoria domestica di utilizzare il recupero dei corrispettivi del Piano Finanziario 2019 di Euro 160.380 oltre IVA 10% in diminuzione dei costi variabili attribuibili alla macro categoria domestica.

Per l'applicazione della TARI la vigente normativa dispone che la superficie per la determinazione della base imponibile sia costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili a produrre rifiuti urbani ed assimilati e, che le superfici già dichiarate o accertate ai fini della applicazione delle precedenti imposizioni TIA e TARES siano valide anche per la quantificazione della TARI.

Il versamento della tariffa è effettuato, in deroga all'articolo n. 52 del D.Lgs n. 446 del 1997 secondo le disposizioni di cui all'articolo n. 17 del D.Lgs. n.241 del 9.7.1997 e cioè mediante modello F/24.

L'articolo 1, comma 666, della legge 147 del 2014 mantiene l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzione di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo n. 19 del D.Lgs n. 504 del 1992, il quale ammonta al 5% della tariffa e sarà versato contestualmente alla tariffa.

La Legge di Bilancio 2018 prevede, infine, che la scadenza e il numero delle rate di versamento della tariffa siano stabilite dal Comune con propria deliberazione, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale. Al fine di evitare un eccessivo carico finanziario legato alla coincidenza con altre scadenze fiscali, si propone di mantenere le medesime scadenze previste per l'anno 2018:

- 1° rata termine ultimo per il versamento 31.10.2019
- 2° rata termine ultimo per il versamento 31.12.2019.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di approvare il seguente schema di provvedimento, l'allegata Tabella A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ove sono dettagliatamente descritti:

- i costi complessivi del servizio da coprire mediante tariffa anno 2019;

- la ripartizione della quota fissa e della quota variabile dei costi complessivi;
- la determinazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd applicati;
- la suddivisione degli stessi fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche;
- le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e servizi da applicare per l'anno 2019".

Il Presidente cede la parola all'Assessore Masiero perché illustri l'argomento.

L'Assessore **MASIERO** espone quanto segue:

"Ecco, in realtà, tra l'altro, su questo punto, c'è un emendamento del Responsabile del Servizio Economico Finanziario alla proposta di deliberazione, che vi leggo:

"In riferimento alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, indicata in oggetto, la scrivente presenta emendamento tecnico, in riferimento alla tabella A del medesimo provvedimento. In particolare, si propone di sostituire il suddetto allegato con la tabella allegata al presente emendamento, in quanto, per mero errore materiale, il numero degli abitanti e l'anno di riferimento sono errati. L'indicazione corretta è la seguente: abitanti al 31/12/2017 numero 25.605".

Quindi, adesso, credo che si debba anche votare l'emendamento, penso, in sostituzione.

Per quanto riguarda, invece, la delibera, argomento conosciuto e già dibattuto anche in sede di Commissione, leggo solo alcuni passaggi se siete d'accordo, allora? Bene.

Si ricorda che la Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, locali suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Le tariffe devono tener conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999. Deve essere assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio relativi al servizio.

Quindi, il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare e ad approvare la copertura, mediante l'individuazione delle tariffe del piano finanziario per l'anno 2019 e, come abbiamo potuto vedere, è già stato trasmesso dalla società Agno Chiampo Ambiente, con nota pervenuta il 24 agosto 2018, con la quale la società ha precisato che nel piano finanziario, oltre all'esposizione dettagliata dei costi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, per l'anno 2019, viene riconosciuto un recupero corrispettivi pari a 160.380,00 euro, oltre l'Iva del 10% per un totale di 176.418,00 euro".

Il **PRESIDENTE** espone quanto segue:

"Propongo di procedere così: apriamo la discussione poi, alla fine, votiamo l'emendamento e votiamo il testo emendato, quindi vediamo le prenotazioni".

Il Consigliere **CARLOTTO** espone quanto segue:

"Buonasera. Una domanda sulle tariffe, che mi sembrava dicevate l'ultima volta che saranno ridotte. Volevo capire, volevo richiedere o, comunque, chiedere conferma agli Assessori se effettivamente il servizio è esattamente lo stesso che veniva fatto fino a prima di oggi. Intanto, questo è sufficiente, grazie".

Il **PRESIDENTE** espone quanto segue:

"Allora, al riguardo, ti rispondo, proprio in maniera pedissequa, con una nota che ho, ovviamente mi immaginavo la richiesta, mi sono fatto preparare una risposta dall'Architetto Panagin del Settore Ambiente, il quale, sostanzialmente, conferma: il nuovo contratto non prevede alcuna riduzione o variazione della raccolta porta a porta, rispetto a quelle svolte oggi.

Quindi, riepilogando, un passaggio alla settimana per il secco, la carta, la plastica e le lattine; tre passaggi alla settimana per l'umido, anche d'inverno; un passaggio settimanale straordinario per circa 60 ditte della zona industriale e per le utenze commerciali del centro storico. Inoltre, 23 campane del vetro, sulle circa 80 totali, verranno raddoppiate nella quantità di svuotamento settimanale. Ovviamente, adesso, è un super estratto, però questo tanto per farvi capire che il servizio della raccolta rimane esattamente uguale.

Si tratta di un servizio eccellente, in confronto a molti altri Comuni, a livello di frequenza, che noi abbiamo ereditato ancora dalla vecchia impostazione ed abbiamo sempre preferito mantenerlo esattamente uguale, perché i cittadini, comunque, apprezzavano. Se cambiamo Comune, andiamo a Chiampo, le frequenze sappiamo sono diverse, quindi, sono molto alte, come indice di servizio, per esempio, se ci compariamo con altri Comuni del Vicentino e del Veneto, in generale, che raccolgono carta e plastica ogni 15 giorni e l'umido d'inverno solo due volte a settimana, tanto per fare una comparazione con gli altri Comuni.

Restano confermati, inoltre, anche i cassoni itineranti nei quartieri, che il venerdì raccolgono il verde e gli ingombranti, nonché la raccolta dell'ingombrante a domicilio su chiamata, attraverso l'Ecocentro, quindi, il servizio sostanzialmente rimane esattamente uguale, che ricordo essere tra i più elevati, come frequenza, in provincia.

Ovviamente, abbiamo provato questo giro a fare un'evoluzione tecnologica, con cui vi ho già annoiato più volte, relativamente ai controlli GPS dello spazzamento stradale. E' un'innovazione, l'obiettivo è monitorarla mensilmente per capire e ottimizzare, perché, sicuramente, con questa tecnologia saremo in grado di ripartire con più razionalità i passaggi, in base ai tracciati e in base anche alle evidenze che vediamo.

Mi permetto di darvi un dato e rispondo anche al fu presente Pietro Magnabosco, che è sempre stato molto "tacchente" sull'argomento. Ovviamente, di fronte ad un servizio così efficiente di raccolta, perché rispetto agli standard siamo alti, rispetto allo sconto, che vi spiegherò dopo, ovviamente si cercava di fare un po' le pulci alla differenziata, cioè l'indice dell'R.D. Ovviamente, siamo pronti a presentare il numero record dell'Amministrazione di Arzignano, da sempre.

In base alla fonte dati delle analisi Arpav 2017, che potete trovare in internet, con il metodo di conteggio dell'R.D. abbiamo raggiunto, e lo dico con un po' di enfasi e tanto orgoglio, non mio ma perché sono stati bravi i cittadini di Arzignano, abbiamo raggiunto il 78% di raccolta differenziata.

Per capire come siamo messi, io ho preparato anche un grafico, che poi vi lascio qua, perché non sono riuscito a farlo proiettare, ma per darvi un'idea di cosa significhi il 78% di differenziata. Parto dal basso. Sicilia: 15, sud in generale: 38, centro: 49, Italia media: 53, nord: 64, Veneto che è la Regione con record: 73, Vicenza provincia: 77, Chiampo: 76, Arzignano: 78%.

Ovviamente, mi chiedete, dove possiamo arrivare? Dai dati dell'Ispra, che sono comparativi, vediamo che la provincia di Treviso è all'88%. E' giusto dirlo, perché siamo posizionati molto bene. Ovviamente, se mi chiedete qual è il nostro sogno, il nostro obiettivo, è arrivare ai numeri di Treviso. E' chiaro che però, guardando Treviso, avendo una media così, avendo un 88% su base provinciale, significa che c'è un sistema sovracomunale di iper-efficienza, siamo a livello record, tra i livelli più alti in Europa, quindi, ovviamente, l'impegno sarà quello di coinvolgere anche la provincia di Vicenza, per capire come copiare, a livello provinciale, il modello Treviso, quindi capite che non è più una questione solo di Arzignano, perché siamo già arrivati, insomma, in una soglia molto importante.

Si può sempre migliorare e siamo qua, appunto, per dircelo, però, siccome mi ricordo che, anche nei passati Consigli Comunali, spesso si ragionava che la differenziata è alta, è bassa, è pochina, 78% siamo sopra la media del Veneto, sopra la media di Vicenza e posizionati molto bene a livello nazionale, quindi, questo è un dato che ci tengo a dare.

Infine, vi do qualche altro numero - sempre per avere, visto che è anche un'occasione per fare un resoconto, un bilancio sulla qualità della raccolta che i cittadini ci garantiscono - vi do qualche numero sulle tariffe. Come vi avevo annunciato, abbiamo chiesto all'Ufficio tributi, attraverso Alessandra Bastianello, ci ha fatto delle simulazioni per dei casi che possiamo prendere come rappresentativi.

Quindi, simulando un'abitazione di 100 metri quadri, con 25 metri quadri di garage, quindi un'abitazione standard, vi dico le tariffe simulate. Quindi, una persona prima pagava 64 euro, oggi ne paga 52, quindi 19% di sconto; una famiglia con due persone prima ne pagava 116, oggi ne pagherà 91, meno 22%; una famiglia con tre persone prima pagava 145, oggi pagherà 114, sempre meno 21 - 22%; fino ad arrivare alla famiglia da cinque persone, che prima pagava 225 euro, oggi, con questo nuovo sistema di tariffazione, pagherà 174, quindi meno 51 euro all'anno, per un totale

di 23% di sconto.

Ricordiamo che confermiamo il bonus bebè, che avevamo inventato già nel Gentilin 1. Sostanzialmente, i bambini neonati, dai zero ai due anni, non vengono conteggiati come quota persona, quindi era un segnale insomma, visto che i bambini sappiamo che sono il vero problema del futuro della nostra civiltà occidentale, nel nostro piccolo abbiamo cercato di dare un segnale.

Infine, chiudo con le utenze non domestiche, così definite - vale a dire negozi, uffici, laboratori e via dicendo - dove abbiamo valutato, comunque, di dare un segnale, meno importante rispetto al 22% delle famiglie, ma anche lì garantiremo una riduzione media del 5-6%.

Quindi, concludo l'intervento, ricordando che il costo a persona ad Arzignano - quindi, è molto semplice, anche per simulare quanto può essere una tassa rifiuti, considerando che c'è anche una componente dei metri quadri - però, a livello così spannometrico, il costo medio a persona si aggira attorno ai 40 euro, quindi, una cifra assolutamente competitiva rispetto a qualunque altro Comune.

Quindi, riassumo, possiamo parlare di un 20-21-22% di sconto per le famiglie, secco; una raccolta differenziata che viene certificata, non da me ma dall'Arpav, quindi si può verificare, al 78% con il calcolo nazionale dell'R.D. e quindi un servizio che manteniamo ad elevatissimo standard.

Io direi che, ovviamente, si può sempre migliorare, ma abbiamo portato una situazione, a mio modo di vedere, di orgoglio per la città e ripeto, il primo grazie va fatto ai cittadini, perché non c'è Giunta o Sindaco che possa garantire questi numeri se a monte non ci sono dei cittadini che, in maniera puntuale, praticano la differenziata.

L'ultimo dettaglio sul fenomeno, che abbiamo letto un po' tutti, relativo all'abbandono dei rifiuti nelle campagne del vetro, ci stiamo impegnando molto in queste settimane - anche perché ci sono le festività e, quindi, aumenterà anche la produzione dei rifiuti - per cercare di porre un freno a chi abbandona, in maniera così sconsiderata, i rifiuti lungo la strada o nelle campagne del vetro.

Abbiamo chiesto alla Polizia Locale di dare un impegno ulteriore sull'argomento, attraverso dei servizi di Polizia in borghese, quindi, in questi giorni, abbiamo degli agenti, che stanno sorvegliando, a campione, varie campagne segnalate dai cittadini. Abbiamo già iniziato a produrre qualche risultato, è chiaro che il messaggio ha una grossa finalità anche esemplificativa, cioè far capire ai cittadini che stiamo controllando e confidiamo che quei pochi, perché sono pochi che fanno i furbi, imparino un attimino a comportarsi come fa la stragrande maggioranza dei cittadini.

Spero di aver risposto a tutte le domande e sono a disposizione, se si vuole integrare, altrimenti procediamo con la votazione. Prego, Consigliere Tonin”.

Entra l'Assessore Bevilacqua.

Esce l'Assessore Masiero.

Entra l'Assessore Masiero.

Il Consigliere **TONIN** espone quanto segue:

“Volevo complimentarmi con Lei, innanzitutto, per le spiegazioni sempre puntuali e precise, con l'Assessore Masiero per l'esposizione, ma soprattutto volevo anch'io ringraziare i cittadini di Arzignano per avere raggiunta una così alta quota di raccolta differenziata, 78% che è una cosa veramente significativa, una quota significativa.

Permettetemi anche di far notare come anche il Veneto risulti essere la prima Regione in Italia per la raccolta differenziata.

Comunque, ci tengo a precisare e a ribadire, ancora una volta, il mio grazie per i cittadini, per il comportamento dei cittadini arzignanesi”.

Il Consigliere **PERETTI** espone quanto segue:

“Sì, come dichiarazione di voto. E' chiaro che votiamo a favore delle tariffe, di tutto l'impianto, abbiamo fatto “il tifo” perché la raccolta continuasse a venire affidata ad Agno Chiampo Ambiente, quindi questo ci conferma che quello che pensavamo era corretto.

Quindi accogliamo con favore, con grande, come posso dire, attenzione questa riduzione della tariffa, che è importante per le famiglie, chiaramente. Sappiamo che il servizio è un servizio che era partito e Arzignano è sempre stata, questo credo posso dirlo tranquillamente, è sempre stata una città modello, per quel che riguarda la raccolta differenziata, siamo stati anche tra i primi Comuni che sono partiti proprio con questa esperienza e so che non è stato facile abituare i cittadini alla raccolta differenziata, ma questo è un vanto per noi e a noi fa piacere che Arzignano prosegua su questa strada, che i cittadini abbiano capito e, quindi, non possiamo che votare a favore”.

Il **PRESIDENTE** espone quanto segue:

“E’ vero, abbiamo ereditato uno spirito molto sensibile sull'argomento, pensiamo di aver onorato in maniera degna, insomma, il compito che ci era stato assegnato”.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente pone ai voti l'emendamento presentato dal Dirigente del Settore Economico Finanziario, sopra riportato, che viene approvato, per alzata di mano, con il seguente risultato:

PRESENTI	N. 14
VOTANTI	N. 14
FAVOREVOLI	N. 14

Il Presidente pone poi ai voti l’argomento, così come emendato, che viene approvato, per alzata di mano, con il seguente risultato:

PRESENTI	N. 14
VOTANTI	N. 14
FAVOREVOLI	N. 14

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita e fatta propria la relazione introduttiva esposta dall’Assessore Masiero Riccardo;
- Vista la Legge di Bilancio 2019;
- Visto il Piano Finanziario per l’anno 2019 trasmesso dalla società Agno Chiampo Ambiente Srl con nota pervenuta in data 24.08.2018;
- Visto il D.P.R. n. 158 del 27.4.1999 di approvazione del Regolamento recante norme per l’elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati di cui all’articolo n. 49 del D.Lgs. n. 22 del 5.2.1997 e la circolare del Ministero delle Finanze n. 108 del 7.10.1999 di interpretazione di alcune disposizioni del DPR n. 158/99;
- Visto l’articolo n. 1, commi da 161 a 170 della Legge n. 296 del 27.12.2006 recante disposizioni in materia di applicazione dei tributi locali;
- Visto l’articolo 53 comma n. 216 della Legge n. 388 del 23.12.2000 che stabilisce, tra l’altro, il termine per approvare le tariffe e le aliquote relative ai tributi locali entro la data di approvazione del bilancio di previsione, indicando che detti provvedimenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento del bilancio di previsione;
- Valutato che sussistono i motivi di urgenza ed improrogabilità di cui all’art. 38 comma 5 del D.Lgs n. 267/2000 tenuto conto che il presente atto costituisce provvedimento prodromico

essenziale per la successiva approvazione del bilancio di previsione che, qualora non approvato, potrebbe determinare grave danno all'Ente in quanto la prosecuzione della gestione dello stesso per dodicesimi, per un periodo significativo, non risulta più sostenibile con riferimento ai servizi essenziali da erogare;

- Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente I – Affari Istituzionali, ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune – Finanze Bilancio – Commercio – Trasporti in data 17/12/2018;
- Visti gli allegati pareri previsti dagli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e del vigente Regolamento in materia di controlli interni;
- Visto l'esito delle votazioni sopra riportate;

DELIBERA

1. di approvare espressamente le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare espressamente come indicato nella allegata “Tabella A” emendata, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - a. i coefficienti di produttività Ka,Kb,Kc,Kd applicabili per la determinazione delle tariffe domestiche e non domestiche nelle misure indicate;
 - b. la suddivisione dei costi in fissi e variabili e la ripartizione tra le utenze domestiche e non domestiche;
 - c. le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e servizi da applicare per l'anno 2018 che permettono la copertura del 100% dei costi;
3. di approvare espressamente come indicato nella allegata Tabella B le formule ed i calcoli che hanno determinato le tariffe TARI sui rifiuti e servizi da applicare per l'anno 2019;
4. di stabilire che il pagamento della Tariffa TARI anno 2019 viene disposto in due rate con le seguenti scadenze:
 - 1° rata termine ultimo per il versamento 31.10.2019
 - 2° rata termine ultimo per il versamento 31.12.2019;
5. di prendere atto della applicazione del tributo provinciale per l'esercizio e la tutela, protezione e igiene ambientale nella misura del 5% approvata con provvedimento del Commissario Straordinario della Provincia di Vicenza n. 25 del 5.2.2013;
6. di dare atto che il gettito, derivante dalla applicazione delle tariffe indicate ai precedenti punti è conforme alle previsioni di entrata contenute nel Bilancio di previsione anno 2019;
7. di incaricare il Funzionario responsabile a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la riscossione del tributo comunale sui rifiuti e servizi sulla base delle tariffe approvate con il presente atto.

Considerata la necessità di dare attuazione alla presente entro brevi termini, il Presidente propone di votare l'immediata eseguibilità del provvedimento, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D. Lgs 267/200, che viene approvata, per alzata di mano, con il seguente risultato:

PRESENTI	N. 14
VOTANTI	N. 14
FAVOREVOLI	N. 14

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE**
Enrico Marcigaglia

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Denise Dani